

UNIVERSITÀ DI PISA

Direzione del Personale
Dirigente: Dott. Ascenzo Farenti
Coordinatore: Dott. Davide Fiumicelli

Unità Programmazione e reclutamento personale docente, ricercatori
e collaborazioni di insegnamento e ricerca
Responsabile ad interim: Dott. Davide Fiumicelli/gm



Procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art.24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 e dell'art. 14, comma 6-quinquiesdecies, del Decreto-legge 36/2022

Codice Bando RIC2024-4

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università di Pisa, emanato con D.R. 27 febbraio 2012, n. 2711 e successive modifiche;
VISTO il D.P.R 28 dicembre 2000 n.445, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche, in particolare l'art. 24 (testo previgente rispetto alle modifiche apportate dal decreto-legge n. 36/2022 convertito con legge n. 79/2022);
VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 25 maggio 2011, n. 243 Criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
VISTO il Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, emanato con D.R. n 1286/2019 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.M. MUR n. 639/2024 del 2 maggio 2024 "Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240";
VISTA la Disciplina attuativa per la composizione delle commissioni giudicatrici, emanata con decreto rettorale n. 1415/2019, Prot. 91767 del 3 settembre 2019, ai sensi dell'articolo 5, c. 4-sexies, del Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato, e successive modifiche;
VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 e successive modifiche;
VISTO l'articolo 14 del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, come convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79, in particolare il comma 6-decies che, modificando l'articolo 24 della legge n. 240/2010, ha introdotto rilevanti novità riguardanti la disciplina del ricercatore universitario a tempo determinato, e il successivo comma 6-quinquiesdecies che, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del d.l. n.36/2022, consente alle università di indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto, in attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027;
VISTA la nota MUR n. 9303 dell'8 luglio 2022, con la quale il ministero ha fornito indicazioni di chiarimento in relazione alle disposizioni del d.l. 36/2022 come convertito, anche con riferimento al periodo transitorio, chiarendo la possibilità di indire per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79/2022 procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale dei vincitori del Paese - settore ricerca;
VISTO il Programma nazionale della ricerca 2021-2027 (PNR), approvato il 15 dicembre 2020 dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE);
VISTA la delibera n. 109 del 10 giugno 2024 con la quale il Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi del territorio e delle Costruzioni ha richiesto l'emanazione di bando per l'attivazione un contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi art. 24 comma 3 lett. a) della Legge n. 240/2010 a tempo pieno, di durata triennale prorogabile per due anni, Gruppo Scientifico Disciplinare 09/IIND-06 Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente, SSD IIND-06/A Macchine a fluido, per svolgimento di attività di ricerca sul tema "Tecnologie Innovative per lo sviluppo di motori a combustione interna ad emissione di CO2 neutra", il cui costo pari a euro 154.755,57 oltre agli eventuali incrementi retributivi, previdenziali e/o fiscali, sarà

finanziato tramite imputazione al progetto "TISMEN", inserito nel budget del Dipartimento con codice progetto 509999_2024_DESIDERI_TISMEN_PERSONALE, e ha approvato la scheda con le specifiche per la predisposizione del bando;

CONSIDERATO che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi del territorio e delle Costruzioni con la medesima delibera n. 109 del 10 giugno 2024 ha attestato che il progetto relativo alla posizione di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 c. 3 lett. a) della L. n. 240/2010 Gruppo scientifico disciplinare 09/IIND-06 SSD IIND-06/A Macchine a fluido è pienamente coerente con il Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 ambito di ricerca e innovazione 5.5 "Clima, Energia, Mobilità Sostenibile", area d'intervento 5.5.1 "Mobilità Sostenibile", articolazione 4 "reti e veicoli green e clean", priorità di ricerca "bio combustibili, efuels e vettori energetici green e clean" e "propulsori e sistemi di propulsione con tecnologia ibrida, elettrica e idrogeno";

VISTA la delibera n. 267 del 17 luglio 2024 con cui il Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, ha approvato la proposta di emanazione di un bando per l'attivazione di un contratto da ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (testo previgente rispetto alle modifiche apportate dal decreto legge n. 36/2022 convertito con legge n. 79/2022), a tempo pieno, di durata triennale prorogabile per due anni, presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi del territorio e delle Costruzioni, Gruppo Scientifico Disciplinare 09/IIND-06 Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente SSD IIND-06/A Macchine a fluido, gravante sul progetto sopra indicato;

VISTO il D.R. n. 862/2022 del 23 maggio 2022, con il quale sono dettate disposizioni relative alle modalità di svolgimento delle procedure concorsuali;

VISTO il D.R. n. 1280/2022 del 21 luglio 2022 con il quale è stato approvato il "Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica";

DECRETA

Art. 1 Tipologia concorsuale

Ai sensi dell'art.24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010, dell'art. 14, comma 6-quinquiesdecies del D.L. 36/2022 e del Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, è indetta la procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno (denominato "junior") per il Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi del territorio e delle Costruzioni e il gruppo scientifico disciplinare e/o settori scientifico disciplinari indicati nella scheda allegata al presente decreto (all. A). Nella scheda è indicato, il gruppo scientifico-disciplinare, il settore scientifico-disciplinare, l'ambito e gli obiettivi della ricerca, la sede di svolgimento dell'attività, l'attività didattica specifica prevista, l'eventuale lingua straniera di cui sarà accertata l'adeguata conoscenza con riferimento alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio o insegnamenti svolti in lingua estera, e il numero massimo di pubblicazioni scientifiche da valutare, ivi compresa la tesi di dottorato, se presentata.

Art. 2 Requisiti per l'ammissione

Alla selezione possono partecipare candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, in possesso di:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- diploma di scuola di specializzazione medica, per i settori interessati.

Coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero devono dichiarare l'avvenuto riconoscimento di equipollenza al titolo di studio italiano in applicazione della normativa vigente.

In mancanza di provvedimento di equipollenza i candidati saranno ammessi con riserva alla selezione. La dichiarazione di equivalenza/equipollenza dovrà essere presentata dal candidato, se risultato vincitore, al momento della stipula del contratto di lavoro.

Per l'ammissione alla procedura selettiva, il candidato deve dichiarare:

1. di essere in possesso dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
2. di non avere riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne subite, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a carico;
3. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
4. di essere iscritto alle liste elettorali;

5. solo per i cittadini italiani di sesso maschile, la posizione rispetto agli obblighi militari;
6. la conoscenza della lingua italiana.

Non sono ammessi alla selezione i professori di prima e seconda fascia e i ricercatori universitari già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio per quiescenza.

Non possono far domanda coloro che hanno un grado di parentela, di affinità fino al IV grado compreso con un professore appartenente alla struttura presso la quale è attivato il contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non sono inoltre ammessi coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 (testo previgente rispetto alle modifiche apportate dal decreto-legge n. 36/2022 convertito con legge n. 79/2022) presso l'Università di Pisa o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto, messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3 Domande e termini di presentazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

<https://pica.cineca.it/unipi/>

Il candidato potrà accedere alla piattaforma del concorso utilizzando il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), selezionando l'Università di Pisa tra le federazioni disponibili. Qualora il candidato ne fosse sprovvisto, potrà presentarne richiesta secondo le procedure indicate nel sito www.spid.gov.it.

Il candidato potrà accedere anche utilizzando le credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma del concorso (l'applicazione informatica richiede il possesso di un indirizzo di posta elettronica per l'autoregistrazione al sistema), con il proprio account LOGINMIUR, REPRIS o REFEREES.

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 13:00 del 26 settembre 2024.

In caso di accesso tramite identificazione attraverso il sistema SPID, la domanda di ammissione alla procedura selettiva verrà acquisita automaticamente dal sistema senza necessità di firma.

Nel caso alternativo di accesso con le altre credenziali accettate dal sistema, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma).
- Chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in

formato CADES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema.

In caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate, il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Pena l'esclusione, la domanda redatta deve contenere tutti i dati richiesti, essere corredata da documento di riconoscimento in corso di validità e, qualora non presentata con accesso tramite identificazione attraverso il sistema SPID, deve essere firmata dal candidato.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Ogni variazione di quanto indicato nella domanda deve essere tempestivamente comunicata al Magnifico Rettore a mezzo PEC (protocollo@pec.unipi.it) o a mezzo comunicazione di posta elettronica all'indirizzo concorsi_ricercatori@unipi.it (in formato PDF, debitamente firmata e datata con allegata copia di documento di riconoscimento in corso di validità) entro il termine stabilito per la presentazione della domanda stessa.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alla presentazione delle domande possono essere richieste all'Unità Programmazione e reclutamento personale docente, ricercatori e collaborazioni di insegnamento e ricerca (concorsi_ricercatori@unipi.it).

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici è possibile contattare il supporto dedicato tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unipi>.

Art. 4 Titoli e pubblicazioni

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- a) curriculum in lingua italiana (obbligatorio, a pena di esclusione) e, volendo, in lingua inglese (facoltativo) della propria attività scientifica e didattica datato e firmato dal candidato; il curriculum dovrà riportare tutti i titoli che il candidato intende sottoporre alla valutazione della commissione;
- b) pubblicazioni che il candidato intende far valere ai fini della procedura, ivi compresa la tesi di dottorato se presentata, con relativo elenco;
- c) elenco di tutte le pubblicazioni del candidato;
- d) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

Sia il curriculum (in lingua italiana) che gli elenchi delle pubblicazioni devono essere datati e firmati dal candidato.

La mancata presentazione del curriculum in lingua italiana comporta l'esclusione dalla procedura.

Il candidato può presentare il curriculum, oltre che in italiano, anche in lingua inglese; la presentazione del curriculum in inglese è facoltativa, e la sua assenza non comporta l'esclusione per il candidato.

La veridicità di quanto indicato nella domanda e nel curriculum e la conformità all'originale dei documenti allegati è attestata dal candidato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nella sezione relativa alle dichiarazioni di responsabilità dell'applicazione informatica per la presentazione della domanda di cui all'art. 3 del presente bando.

I candidati cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati stranieri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono altresì essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua originale; dovranno essere tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo, solo se l'originale è prodotto in una lingua diversa da quelle già menzionate. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con

il testo stampato nella lingua originale accompagnato da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si attesti la conformità del testo tradotto.

Le pubblicazioni che i candidati intendono presentare dovranno essere inviate esclusivamente in formato PDF tramite l'apposita sezione della procedura telematica.

Ogni pubblicazione non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte.

Solo nel caso in cui il candidato sia impossibilitato a produrre un file di dimensioni inferiori al suddetto limite, è possibile inviarlo da indirizzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.unipi.it facendo riferimento alla domanda presentata.

Le pubblicazioni non allegate alla domanda non saranno valutate da parte della commissione. Non sono ammessi, in sostituzione delle pubblicazioni, elenchi con link ai testi.

Per le pubblicazioni all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Sono considerate valutabili esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, nonché la tesi di dottorato o dei titoli equipollenti.

Art. 5 Esclusione dalla selezione

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura per difetto dei requisiti di cui agli articoli 2 e 3 è disposta con motivato decreto rettorale e notificata al candidato.

Il provvedimento di esclusione sarà notificato a mezzo PEC all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicato dal candidato nella domanda; in mancanza di un indirizzo PEC, il suddetto provvedimento sarà notificato, con tutti gli effetti di legge, all'indirizzo di posta elettronica ordinaria.

Art. 6 Lavori della commissione

Le commissioni di valutazione sono nominate dal Rettore, con decreto pubblicato sul sito web di Ateneo, nell'albo ufficiale informatico e svolgeranno i propri lavori nel rispetto di quanto disposto dal D.R. n. 862/2022 del 23 maggio 2022 citato nelle premesse.

Le commissioni saranno individuate secondo le disposizioni contenute nell'art. 5 del Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010, secondo quanto previsto dalla Disciplina attuativa per la composizione delle commissioni giudicatrici.

Il decreto di nomina sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo, al seguente link, <https://bandi.unipi.it/public/Bandi?type=RIC>, nella sezione dedicata alla procedura di cui al presente bando.

La commissione deve concludere i suoi lavori entro quattro mesi dalla data del decreto di nomina. Il Rettore, per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione, può prorogare, per una sola volta e per non più di due mesi, il termine dei lavori della commissione.

La valutazione avviene sulla base delle procedure e dei criteri predeterminati dalla commissione durante la prima riunione della stessa e resi noti ai candidati prima della valutazione, attraverso la pubblicazione sul sito web di ateneo, nell'Albo Ufficiale informatico.

La selezione è effettuata mediante valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato. Ai sensi del comma 2, lettera c), dell'art. 24 della L. 240/2010 (testo previgente rispetto alle modifiche apportate dal decreto-legge n. 36/2022 convertito con legge n. 79/2022), i criteri e parametri sono individuati con il Decreto del Ministro, dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 243 del 25 maggio 2011.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

La Commissione può prevedere un punteggio minimo al di sotto del quale non può essere attribuita l'idoneità.

Informazioni sulla data, l'orario, l'elenco dei candidati ammessi e la modalità di svolgimento della discussione dei titoli e delle pubblicazioni saranno pubblicati sul sito web dell'Ateneo al seguente link: <https://bandi.unipi.it/public/Bandi?type=RIC>, trascorsi 45 giorni dal termine per la presentazione delle domande, nella sezione dedicata alla procedura di cui al presente bando (garantendo un preavviso di almeno 15 giorni).

L'avviso pubblicato sul sito di Ateneo ha valore di notifica di convocazione per i partecipanti al concorso, i quali saranno tenuti a presentarsi il giorno e l'ora indicati senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione.

La discussione dei titoli e delle pubblicazioni si svolgerà in presenza, da remoto o in modalità mista, nel rispetto di quanto previsto dal D.R. n. 862/2022 del 23 maggio 2022.

Durante la discussione dei titoli e delle pubblicazioni è prevista anche una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera eventualmente indicata nel bando.

La Commissione dichiarerà l'idoneità o meno del candidato nella conoscenza della lingua.

Eventuali variazioni del calendario fissato saranno pubblicate sul sito web di Ateneo all'indirizzo <https://bandi.unipi.it/public/Bandi?type=RIC> nella sezione dedicata alla procedura di cui al presente bando, almeno due giorni prima della data prevista per lo svolgimento del colloquio.

Nessuna comunicazione personale verrà inviata ai candidati; pertanto, i candidati della presente selezione sono tenuti, in ogni caso, a consultare il sito di Ateneo all'indirizzo sopra indicato nei due giorni precedenti la data fissata per il colloquio.

La mancata presentazione di un candidato al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione.

I candidati che non si presentano al colloquio nei giorni, orari e sedi stabiliti, saranno pertanto esclusi dalla selezione, quale sia la causa dell'assenza.

A seguito della discussione viene attribuito un punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione presentata dai candidati ammessi.

All'esito della selezione la commissione, sulla base dei punteggi complessivi conseguiti, forma la graduatoria e designa il vincitore ovvero dichiara l'assenza di vincitori.

La graduatoria è valida solo per la copertura del posto.

Art. 7 Accertamento della regolarità degli atti

Il rettore, entro trenta giorni dalla consegna dei verbali, accerta con proprio decreto la regolarità formale degli atti e l'esito della procedura che sarà reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web di ateneo, nell'Albo Ufficiale informatico.

Dell'esito della procedura è data comunicazione al vincitore e al dipartimento interessato. Nessuna comunicazione verrà data agli altri candidati.

Art. 8 Proposta di chiamata

Il dipartimento procede, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, alla proposta di chiamata del vincitore.

La delibera è valida se approvata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia afferenti alla struttura.

Il dipartimento può non procedere alla chiamata solo con delibera, assunta con la maggioranza assoluta di cui al periodo precedente, adeguatamente motivata in relazione ai sopravvenuti impedimenti imprevedibili ed eccezionali, che si sostanzino in casi di forza maggiore, caso fortuito o altre ipotesi di impossibilità derivanti da provvedimenti autoritativi.

Qualora il dipartimento non rispetti quanto sopra, ferme restando le responsabilità sancite dall'ordinamento, il medesimo, nei due anni successivi alla approvazione degli atti, non può richiedere l'attivazione della stessa tipologia di contratto per il medesimo gruppo scientifico disciplinare/settore concorsuale oggetto del bando ovvero, se previsto, unicamente per il/i medesimo/i settore/i scientifico disciplinare/i per il/i quale/i si è svolta la procedura.

La delibera contenente la proposta di chiamata è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui il vincitore del concorso rinunci al posto prima della sottoscrizione del contratto, il dipartimento può procedere ad una nuova chiamata scorrendo la relativa graduatoria.

Art. 9 Rapporto di lavoro

Il vincitore della selezione instaura con l'Università di Pisa un rapporto di lavoro a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno, mediante la stipula di un contratto di diritto privato di natura subordinata sottoscritto dal Rettore e regolato dal Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010.

Il contratto ha per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca e di attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime di tempo pieno.

Il ricercatore con contratto junior è tenuto a svolgere, da un minimo di 36 a un massimo di 60 ore all'anno di didattica frontale, attribuite come compito didattico istituzionale all'interno della

programmazione didattica di corsi di laurea, laurea a ciclo unico, laurea magistrale, corsi di specializzazione e dottorato di ricerca. Il suddetto limite massimo è derogabile fino alla soglia di 72 ore l'anno solo qualora l'attività da svolgere sia prevista nell'ambito di insegnamenti in cui il numero di ore di didattica frontale per CFU è superiore a 10.

Gli obblighi di didattica frontale dei ricercatori a tempo determinato devono essere svolti nel corso dell'anno accademico oggetto dell'ultima programmazione didattica approvata prima della presa di servizio. Qualora la presa di servizio avvenga ad anno accademico già avviato e/o successivamente all'approvazione della programmazione didattica, i compiti didattici del ricercatore saranno determinati dal dipartimento di afferenza dello stesso, sentiti i corsi di studio interessati, in proporzione alla porzione residua di anno accademico. In tale ipotesi, il ricercatore deve comunque assicurare lo svolgimento, nel corso del triennio, della totalità delle ore di didattica previste nel contratto di lavoro di cui all'articolo 10 del citato Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010.

Al ricercatore con contratto junior non possono essere attribuiti ulteriori incarichi di insegnamento a titolo gratuito o retribuito nell'ambito dei sopracitati corsi di studio.

La competenza disciplinare è regolata dall'art.10 della Legge 240/2010.

Il vincitore dovrà presentare, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, tutta la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente per l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato.

Il contratto è assoggettato a tutti gli adempimenti previsti per i restanti rapporti di lavoro subordinato stipulati con l'Università di Pisa.

Il regime delle incompatibilità e lo svolgimento di ulteriori incarichi sono regolati dall'art. 14 del citato Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010.

I contratti sono conferiti nel rispetto del Codice etico di Ateneo; non possono in ogni caso essere attribuiti a coloro che abbiano un grado di parentela, di affinità fino al IV grado compreso con un professore appartenente alla struttura presso la quale è attivato il contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 10 Proroga del contratto

Il contratto può essere prorogato per soli due anni e per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base delle modalità definite dall'art.9 del Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010.

Art. 11 Trattamento economico

Il trattamento economico derivante dalla stipula del contratto, comprensivo del rateo di tredicesima, per tutta la durata del contratto, è quello corrispondente alla retribuzione spettante al ricercatore confermato classe 0, con regime di impegno a tempo pieno.

Ai ricercatori a tempo determinato non si applicano le progressioni economiche e di carriera previste per i ricercatori a tempo indeterminato.

Art. 12 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 i dati personali, compresi quelli che necessitano un trattamento particolare, obbligatoriamente conferiti, saranno trattati dall'Università di Pisa con procedure prevalentemente informatizzate, esclusivamente per le finalità e con le modalità descritte nell'informativa che sarà resa all'interessato al momento della presentazione della domanda di partecipazione.

Art. 13 Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il dott. Davide Fiumicelli, Unità Programmazione e reclutamento personale docente, ricercatori e collaborazioni di insegnamento e ricerca, Lungarno Pacinotti 44, 56126 Pisa, e-mail concorsi_ricercatori@unipi.it.

Art. 14 Pubblicazione

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web di ateneo, nell'Albo Ufficiale informatico.

Avviso dello stesso bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale "Concorsi ed Esami" e sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

IL RETTORE
Prof. Riccardo Zucchi

Documento firmato digitalmente ai sensi del codice dell'Amministrazione digitale e norme connesse

Sigle:

Dirigente: Dott. Ascenzo Farenti

Coordinatore: Dott. Davide Fiumicelli

Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi del territorio e delle Costruzioni

GSD 09/IIND-06 Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente

SSD IIND-06/A Macchine a fluido

n. posti 1

Ambito della ricerca

Argomenti propri del Gruppo scientifico disciplinare 09/IIND-06 con particolare riguardo alle Tecnologie Innovative per lo sviluppo di motori a combustione interna ad emissione di CO2 neutra.

Obiettivi di produttività scientifica

Gli obiettivi di produttività scientifica saranno finalizzati alla produzione di articoli su riviste scientifiche internazionali (1-2 articoli per anno su riviste con impact factor), partecipazioni a convegni nazionali e internazionali, partecipazione alle attività di ricerca previste nel progetto di ricerca "TISMEN - Tecnologie Innovative per lo Sviluppo di Motori ad Emissione di CO2 Neutra" nell'ambito del Fondo Crescita Sostenibile - Accordo per l'Innovazione di cui al D.M. 31/12/2021 bando Automotive.

Sede svolgimento delle attività

Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi del territorio e delle Costruzioni

Attività didattica specifica prevista

Il ricercatore dovrà svolgere attività didattica, ivi compresa attività didattica frontale, nell'ambito degli insegnamenti del settore di Macchine a Fluido dei corsi di laurea triennale e magistrale e di dottorato in cui sono previsti. Al ricercatore sarà inoltre richiesto di dare il proprio contributo alle attività di tutorato nell'elaborazione di tesi di laurea e di dottorato

Il colloquio accerterà la conoscenza della lingua: **Inglese**

I candidati possono presentare un numero massimo di **12** pubblicazioni scientifiche, ivi compresa la tesi di dottorato se presentata.